

OTTOBRE 2006

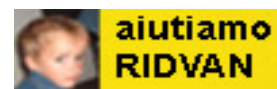
UN ALTRO CARICO DI SOLIDARIETA'

Il 23 ottobre, spediremo un nuovo carico di aiuti per gli amici del Kosovo. Stiamo cercando di reperire tutto quello che serve; se puoi e vuoi, prendi visione dell'elenco nell'ultima pagina del giornalino. Magari possiedi qualcosa che stiamo cercando e che non ti serve più. Potresti così contribuire al sostegno di persone in grave difficoltà. Allestire un carico di aiuti, non è faticoso solo per il reperimento dei materiali, ma implica un notevole impegno per la preparazione. Per riempire un camion si devono fare moltissime cose: ritirare i materiali, selezionarli, pulirli e imballarli, infine si deve caricare fisicamente il camion. Tutto ciò viene fatto nei sabati e domeniche, oppure nel poco tempo libero, dai volontari Asvi e da alcuni sostenitori, ma il tempo è sempre poco e la fatica immensa. Per questo siamo alla ricerca di persone che abbiano voglia di dare una mano. Se disponi di qualche ora libera e desideri dedicarla a chi necessita d'aiuto, puoi metterti in contatto con noi, scoprirai che aiutare gli altri ti fa stare meglio. Per contattarci:

02 25 93 971 — 339 3093695 e-mail asviitalia@hotmail.com



Aiutiamo Ridvan



Ridvan Bajrami è un bimbo kosovaro di etnia albanese, ha solo due anni, è nato il 2 aprile del 2004, la mamma Nevrie è nata il 19 settembre 1972. Ridvan l'abbiamo incontrato la mattina del 30 aprile scorso a Mitrovica: è arrivato nella nostra sede/magazzino mentre eravamo impegnati nel frenetico lavoro di preparazione e consegna dei pacchi di aiuti alle famiglie assistite. Quando abbiamo visto i suoi genitori con il piccolo in braccio abbiamo pensato: "Eccone altri che chiederanno dei pacchi di aiuti e di viveri! Come facciamo? Abbiamo consegnato quasi tutto!". Invece i genitori hanno allungato silenziosamente un foglietto che, decifrato con l'aiuto del nostro interprete, ha rivelato un problema ben più grave: Ridvan ha una malattia cardiaca congenita e deve essere operato. Ma questo in Kosovo è impossibile! Abbiamo poi appreso che Ridvan e i suoi arrivavano da Ferizaj, 80 km a sud di

Mitrovica, e che per il loro problema si erano già rivolti ad altre organizzazioni umanitarie, ma senza esito. Evidentemente erano venuti a sapere della storia di Bekim e dell'impegno di ASVI conclusosi con successo nel 2005. E' stato allora chiamato il nostro medico che, visitato il bambino e preso visione della documentazione, ha confermato la diagnosi: Ridvan ha un Difetto Interatriale di II° grado. Al nostro rientro in Italia ci siamo dati da fare: grazie all'interessamento di ASVI, la Regione Lombardia ha deliberato un intervento di spesa per circa 17.000,00 euro ed ha autorizzato il ricovero di Ridvan presso il reparto di cardio-pediatria dell'ospedale Niguarda di Milano. ASVI ha già avviato tutte le procedure per far giungere in Italia il bambino, e questo avverrà il 27 settembre. In conclusione di questo breve anaffatto, ci preme evidenziare quanto siamo, noi volontari tutti, in ansia per la sorte del piccolo Ridvan. Come nostro costume, preferiamo agire piuttosto che autocelebrarci, ma non si trascuri che quanto già ottenuto dalla Regione Lombardia, dall'Ospedale Niguarda, dall'Esercito Italiano, grazie all'impegno e alle capacità dei volontari, non è cosa da poco. La nostra storia è fatta di maniche rimboccate, di quotidiana abnegazione: tutto quello che dipende da noi viene fatto senza risparmio alcuno. Quello che non dipende da noi è la donazione di fondi, per quella ci rimettiamo alla generosità e sensibilità di chi ci legge: è risaputo che i soldi non danno la salute, ma sicuramente l'aiutano. Se vuoi, se puoi, fai un versamento a favore di Ridvan:

C/C postale 42960203 intestato Asvi Onlus con la causale "Aiutiamo Ridvan"

Come nostro uso, anche in questo caso, vi terremo informati attraverso il sito dell'associazione: www.asviitalia.it.

Scheda riassuntiva dei Progetti

Scheda progetti A.S.V.I. Onlus aggiornata al Settembre 2006



A.S.V.I. Onlus Associazione di Solidarietà e Volontariato Insieme Onlus, regolarmente costituita in Italia, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato 8 Mi – n° 7677/2001 e riconosciuta, come Ong in Kosovo presso l'U.n.m.i.k., sotto la legge 1999/22 n°5300384-2, in data 01.08.02. I soci fondatori sono attivi come volontari da anni nell'ex Jugoslavia, e in Kosovo dall'agosto 1999 subito dopo la fine della guerra.

Operiamo: in Kosovo e principalmente a Mitrovica. La città, situata nel nord della regione, è attraversata dal fiume Ibar che la divide in due zone unite da due ponti che, di fatto, sono diventati il simbolo dell'odio e della divisione tra le due maggiori etnie presenti. Infatti, dal lato sud del fiume parte l'insediamento della popolazione d'etnia albanese che si estende per tutto il Kosovo sino al confine con la Macedonia e l'Albania, mentre dal lato nord parte l'insediamento della popolazione d'etnia serba che arriva sino al confine con la Serbia. Questa situazione ha creato un clima d'odio e divisione frontale.

Finalità: attuare una serie di progetti rivolti alle persone e alle comunità, privilegiando iniziative di supporto per la famiglia, la scuola, la sanità, il lavoro.

Durata del progetto: il Progetto è in atto da 6 anni e viene rinnovato di anno in anno, previa verifica della sua validità ed efficacia.

Finanziamenti: contributi delle famiglie adottanti, di sostenitori privati e dei soci Asvi. Nel 2005 abbiamo ricevuto contributi da enti pubblici per 2.500 Euro.

Collaborazioni: A.S.V.I. Onlus collabora con altre associazioni ed è aperta a persone e istituzioni che siano intenzionate ad agire nello spirito del progetto, ovvero senza distinzioni politiche, religiose o etniche, sia tra chi aiuta sia tra chi è aiutato.

Progetti

INSIEME A MITROVICA: è il progetto cardine delle nostre iniziative. Insieme ai sostenitori italiani s'intende offrire assistenza materiale, morale, psicologica, medica e quanto altro possa essere utile al sostegno di tutti i più deboli colpiti dalla guerra. Lo spirito è quello di programmare, gestire e realizzare i progetti sempre in maniera diretta garantendo in prima persona il buon fine di ogni iniziativa. I nostri interventi riguardano prioritariamente la **famiglia**, la **sanità**, il **lavoro**, la **scuola** e il **sociale**. All'interno di questi ambiti vengono realizzati i Progetti specifici che di seguito brevemente illustriamo.

FAMIGLIA: Progetto Adozioni. Attraverso l'adozione da parte di famiglie italiane si assistono famiglie kosovare in grave difficoltà a causa della guerra, con l'intento di aiutarle a riprendere un'esistenza dignitosa applicando il principio della solidarietà reciproca tra tutte le etnie. Attualmente le famiglie adottate sono 68, di etnia serba, albanese, rom, bosniaca, gorani. Ognuna di loro riceve la visita dei volontari che consegnano, ove necessario, il contributo economico mensile di 30 €, i pacchi aiuto con alimentari, detersivi, vestiario, medicine e materiali per ricostruire le case.

SANITA': Progetti sanitari. In collaborazione con associazioni di medici e dentisti si sta operando per la cura e la prevenzione, con particolare attenzione alla popolazione più giovane. Sempre più frequentemente riceviamo richieste d'interventi sanitari a favore di minori, spesso ci troviamo di fronte a casi non risolvibili neppure in Italia, ma talvolta riusciamo a salvare alcune giovani vite umane. È stato il caso di Bekim e speriamo vada bene anche al piccolo Ridvan, bimbo di due anni che verrà ricoverato al Niguarda di Milano nel mese di ottobre 2006 per sostenere un importante e indispensabile intervento chirurgico. Quando possibile, gli interventi vengono attivati in Kosovo. Del nostro intervento sanitario, talvolta persino decisivo per la sopravvivenza, ne usufruiscono davvero centinaia di persone. **Progetti dentistici.** Sono state riavviate le attività di tre studi dentistici, due gestiti da medici di etnia albanese, il terzo da un medico di etnia serba, in cambio di cure gratuite ai membri delle famiglie adottate. Sono inoltre avviati e pienamente operativi uno studio medico e uno dentistico nel villaggio di Kotlina dove medici e dentisti italiani volontari si alternano per prestare le cure a 350 bambini.

LAVORO: Progetto micro attività. È prioritario aiutare la ripresa di attività lavorative portando loro attrezzature e materiali utili alla ripresa del lavoro che svolgevano prima della guerra. Sinora abbiamo riavviato o sostenuto: studi dentistici, attività di parrucchieri, fabbri, idraulici, vetrai, sarte, agricoltori e varie attività commerciali.

SCUOLA: Supporto scolastico. Attraverso supporti economici, materiali e psicologici si sostengono gli studi di bambini/ragazzi appartenenti alle famiglie adottate affinché possano conseguire traguardi culturali. Aiutiamo quindi, tenendo conto della condizione sociale ed economica, tutti i ragazzi che hanno il desiderio e la volontà di formarsi professionalmente e culturalmente per sé stessi e per il loro paese. **Progetto scuole.** Riteniamo la scuola il punto cardine della formazione dell'individuo, quindi sosteniamo numerosi istituti in varie località del Kosovo. **Progetto gemellaggio.** Consiste nel gemellaggio (attualmente sono due) tra le scuole italiane e le scuole del Kosovo al fine di creare uno scambio di esperienze e di promuovere la conoscenza e il confronto a tutti i livelli scolastici. E' previsto un interscambio sia tra alunni che tra docenti. **Progetti informatici.** Consistono nella consegna di computer ai ragazzi delle famiglie adottate affinché possano acquisire dimestichezza con le nuove tecnologie e nella consegna di computer alle scuole affinché possano allestire dei piccoli laboratori di informatica.

SOCIALE: Orfanotrofio Kotlina. Nel villaggio di Kotlina ci sono circa 350 bambini di cui trenta sono orfani di entrambi i genitori, vittime della pulizia etnica del 1999. Il nostro impegno, oltre che di portare generi alimentari, vestiario e materiale didattico, è quello di garantire assistenza scolastica e sanitaria. Dall'aprile 2003 è funzionante un ambulatorio dentistico e dal febbraio 2004 anche un ambulatorio medico, entrambi realizzati e gestiti dalla nostra associazione. Per la scuola abbiamo realizzato un nuovo edificio scolastico, dotandolo delle necessarie attrezzature e arredi. Negli scorsi anni abbiamo realizzato il giardino con i giochi e una serie di laboratori (musica, informatica, videoteca, biblioteca, ecc.). **Aiutiamo Jmmy.** Jmmy è un bambino di sette anni che alla nascita ha sofferto di una paralisi cerebrale. Oltre a questa sfortuna ha avuto il torto di nascere in piena crisi bellica e di crescere nell'attuale situazione postbellica per cui per molto tempo non ha potuto avere né una diagnosi né una terapia. Dopo essere riusciti a portarlo in Italia, dove ha potuto avere una diagnosi, siamo ora impegnati nell'assistere clinicamente e fisioterapicamente in Kosovo. **Aiutiamo Bekim.** Bekim è un bimbo di tre anni e mezzo, afflitto sin dalla nascita da una grave malformazione cardiaca (Tetralogia di Fallot). Lo abbiamo portato in Italia dove, grazie ad un intervento chirurgico, il suo problema è stato superato ma i controlli hanno evidenziato anche gravi problemi neurologici. Al suo rientro in Kosovo il piccolo e la famiglia sono stati inseriti stabilmente nei nostri progetti. Attualmente, oltre che di aiutare la sua famiglia, ci siamo fatti carico di seguire clinicamente il bimbo e di pagare la fisioterapia e i medicinali necessari al fine di stimolare Bekim perché possa acquisire capacità motorie che potenzialmente ha. **Progetto Handikos.** Sosteniamo e condividiamo le attività dell'associazione kosovara Handikos nel supporto dei disabili con particolare attenzione ai bambini. Seguiamo doverosamente entrambe le due delegazioni esistenti, quella serba e quella albanese. Il nostro impegno è un contributo economico mensile di 100 Euro per la zona albanese e 50 Euro per la zona serba (gli albanesi sono il 90% della popolazione). Inoltre ci impegniamo al reperimento in Italia di tutti i materiali necessari, dal cibo alle attrezzature fisioterapiche. Dopo aver consegnato due pulmini idonei al trasporto dei disabili, siamo impegnati a reperirne altri due, perché si possa creare un servizio trasporto con gli ospedali dove i disabili devono recarsi quotidianamente per le cure necessarie. **Scuola speciale mentale.** Si tratta di una scuola speciale che si occupa di bambini con gravi problemi di demenza, autismo, epilessia. La scuola versa in condizioni a dir poco pessime e non riceve nessun contributo statale oltre a quello per la gestione della struttura e degli stipendi. Di conseguenza ogni attività dovrebbe essere sostenuta con lo sforzo degli insegnanti e delle famiglie ma quest'ultime sono in una situazione di povertà estrema e prima ancora del supporto scolastico necessitano di cibo e vestiario; il nostro impegno è fornirglielo unitamente ad un contributo mensile di 50 euro per le spese di sopravvivenza.

IN ITALIA: Asvi da sempre sostiene persone e comunità e collabora con associazioni anche in Italia. Spesso organizza consegne di cibo o materiali, su segnalazione di associazioni, di privati o degli stessi volontari. Attualmente sostiene due famiglie italiane in maniera continuativa, con aiuti in denaro, alimentari e vestiario.

Ogni singolo Progetto dispone di una scheda dettagliata, in cui sono espresse le finalità, il metodo operativo, il finanziamento e i beneficiari.

I principi irrinunciabili per lo svolgimento dei Progetti sono:

Pari dignità tra chi aiuta e chi è aiutato.

Promuovere la pace e la convivenza tra i popoli.

Consegnare i materiali e gestire i Progetti in maniera diretta, garantendo una gestione trasparente di tutti i fondi e dei materiali raccolti.

La consapevolezza di far parte di un gruppo di etnie diverse, ma alla ricerca del dialogo e della coesistenza.



Progetto adozioni

Il progetto adozioni è una delle azioni più importanti ed efficaci rispetto alla popolazione di Mitrovica, attualmente seguiamo 67 famiglie. Naturalmente il progetto è molto articolato e assorbe enormi energie, le famiglie assistite ricevono supporto materiale, economico, sanitario e psicologico. Tutto questo grazie alla generosità di molte famiglie italiane, le quali si fanno carico di adottare una famiglia di Mitrovica. Sostenere una famiglia costa 30 euro al mese e l'adesione al progetto è annuale e rinnovabile. Molti sono i sostenitori, ma non abbastanza, infatti a fronte di 67 famiglie assistite, solo 47 sono le famiglie adottanti in Italia. Abbiamo quindi necessità di reperire nuovi sostenitori per questo progetto. Se vuoi saperne di più visita il sito www.asviitalia.it alla sezione "progetti", troverai la pagina dedicata alle adozioni. Di seguito inseriamo una piccola nota informativa di una famiglia tipo, pensa che esiste davvero!

FAMIGLIA N° 105 - AIUTI IN: € 30,00 PACCO AIUTI: BIMESTRALI

NOME	PARENTELA	NATO IL	PROFESSIONE	REDDITO	TG. SCARPE	TG. ABITI
Fejzulla	Padre	1952	disoccupato	0,00	43	XXL
Kadire	Madre	05.01.1954	disoccupata	0,00	39/40	XXL
Myrat	Figlio	28.07.1984	studente	0,00	42	XL
Fitime	Figlia	1986	disoccupata	0,00	40	44



INFORMAZIONI GENERALI SULLA FAMIGLIA

Adottata dal 01.09.2005 Lingua parlata: Albanese

NOTIZIE GENERALI: vivono in una casa su due piani fatta costruire dopo il 1999 dalla figlia che vive in Svizzera, ma è ancora priva di serramenti; occupano il primo piano. Hanno inoltre un pezzettino di terra che il capo famiglia coltiva. La situazione abitativa è disastrosa ma in via di miglioramento grazie agli aiuti nostri e della figlia. Il reddito è inesistente, ma il papà si dà molto da fare e riesce ogni giorno a trovare dei piccoli lavoretti che gli consentono di comprare almeno il pane. Inoltre questa famiglia, pur essendo in una condizione molto difficile, non si lascia andare, il padre è persona capace e attiva e si impegna moltissimo per utilizzare i materiali portati. La mamma è molto sofferente, ha problemi di diabete e ipertensione, prima di essere seguita da noi, non era in grado di curarsi per l'indisponibilità economica e di acquistare i medicinali necessari. **NOTIZIE PARTICOLARI:** hanno avuto 14 figli di cui solo 6 sono rimasti in vita. Myrat frequenta in 2° anno di giurisprudenza in Macedonia. Fitime ha finito la scuola

media e frequentato un corso per parrucchiera. Non ha intenzione di continuare a studiare. **MEDICINALI:** si

CALENDARIO VIAGGI KOSOVO

Il calendario viaggi 2007 è in fase di definizione, per l'anno 2006 sono previsti ancora due viaggi, uno ad ottobre e l'altro a dicembre. Se sei interessato contattaci.

COME AIUTARCI

Adottando una famiglia.

Con la ricerca dei materiali necessari.

Partecipando alle varie attività, preparazione e organizzazione viaggi.

Partecipando ai viaggi in Kosovo, meglio quando trasportiamo gli aiuti umanitari.

Con versamenti economici sul C/C postale N° 42960203

intestato a Asvi Onlus specificandone la causale.



PER SAPERNE DI PIU'
VISITA IL NOSTRO SITO
www.asviitalia.it

Un pulmino per Handikos Nord



Giugno 2006 — Milano, verifica del pulmino prima di partire

Mercoledì 5 luglio 2006, i volontari Asvi sono partiti per la missione in Kosovo con due pulmini: uno di proprietà dell'associazione, l'altro ricevuto in dono dal CTA di Milano (Consorzio Trasporti Alternativi). Quest'ultimo ha fatto solo il viaggio di andata. Infatti è un automezzo un po' particolare perché adibito al trasporto dei disabili: è dotato di piattaforma idraulica a scomparsa che consente l'accesso alle carrozzine e gli otto posti a sedere sono distribuiti su due file laterali che lasciano un ampio spazio interno per agevolare i movimenti delle carrozzine stesse. L'aver sostenuto, senza problemi, un viaggio di 1400 Km ha permesso ai volontari di verificare la sua funzionalità ed efficienza e li ha convinti che il regalo che andavano a fare era un vero gioiellino. Infatti il pulmino non ha fatto il viaggio di ritorno perché è stato donato all'Associazione Handikos Nord che opera nella zona serba di Mitrovica.

Qualche anno fa un veicolo dello stesso tipo era stato consegnato alla corrispondente associazione Handikos Sud che opera invece nella zona albanese della città. A causa della forte divisione etnica che ancora caratterizza la condizione sociale del Kosovo un solo pulmino non può essere utilizzato da entrambe le organizzazioni i cui aderenti, pur parlandosi telefonicamente o incontrandosi al di fuori del paese, non possono incontrarsi in loco. È stato quindi necessario trovarne un altro. L'annuncio e il momento della consegna sono stati attimi di grande intensità emotiva. In generale, i cittadini di origine serba sono per loro natura poco espansivi e molto riservati, ma questa volta i nostri amici disabili non sono riusciti a nascondere la loro felicità nel vedere e toccare qualcosa che fino a quel momento era stato solo un desiderio praticamente irrealizzabile. Mirijana, la responsabile dell'associazione, muovendosi con la sua carrozzina, osservava estasiata i volontari Asvi che spiegavano ai due futuri autisti le varie parti del pulmino, il suo funzionamento e, infine, attaccavano le targhe predisposte con le scritte "Handikos Nord" e "Asvi Italia". D'ora in poi, anche per i disabili di Handikos Nord non sarà più un grosso problema andare in ospedale per le visite o accedere ai servizi sociali o creare momenti di aggregazione. Dal canto nostro siamo felici perché consapevoli di aver fatto un dono indispensabile a migliorare la qualità della vita a coloro cui la sorte ha riservato un destino doppiamente infausto. Siamo ancora più felici perché la donazione coinvolge non solo i disabili di Handikos Nord ma anche i bambini, con gravi problemi di ritardi mentali, che frequentano una scuola speciale. Alle responsabili di entrambe le organizzazioni è stato chiesto di accordarsi in modo tale che il veicolo possa essere utilizzato anche da questa istituzione per il servizio di trasporto dei bambini da casa a scuola e viceversa ed eventualmente per delle gite che sono sempre dei momenti di socialità e conoscenza e di momentaneo distacco da una realtà troppo misera e monotona. Alcuni di questi ragazzi che sono impossibilitati a raggiungere la scuola, sia per la distanza che per la mancanza di mezzi di trasporto, potrebbero finalmente essere inseriti in una struttura che garantisce loro una vita di comunità e lo svolgimento di alcune attività altrimenti impossibili. Ci fa piacere sapere che un semplice mezzo di trasporto, uno di quelli che noi vediamo per le nostre strade ma a cui non prestiamo nessuna attenzione perché è uno dei tanti, sia per un cospicuo numero di persone qualcosa di indispensabile a rendere meno difficoltosa la realtà quotidiana e sia momento di collaborazione e di condivisione per chi vive disagi così grandi. E la gratitudine che ci hanno dimostrato ci ha convinti di aver fatto un dono che sicuramente non aspettavano ma che certamente auspicavano.



Giugno 2006 — Mitrovica Nord, la consegna del pulmino

JOVAN E LA SUA STORIA.



Jovan

Jovan Milosevic è un ragazzo kosovaro di etnia serba, ha 19 anni. E' tragica la vicenda capitata a Jovan, ragazzo diciannovenne di una famiglia da noi seguita. La famiglia risiede a Gabrovac (Mitrovica) dove hanno un piccolo terreno che tenacemente lavorano riuscendo a produrre un po' di verdure e cereali che in parte usano ed in parte rivendono. Terminata l'anno scolastico, il ragazzo per aiutare la famiglia, era riuscito a trovare un piccolo impiego presso una pompa di benzina. Verso fine aprile, all'orario di chiusura hanno fatto irruzione nel chiosco dei malviventi, che sparando all'impazzata hanno sottratto una parte dell'incasso. Per terra feriti sono rimasti due ragazzi, uno in maniera meno grave, mentre Jovan, se pur fortunatamente vivo, ne è uscito con conseguenze pesantissime. All'ospedale di Mitrovica gli hanno salvato la vita, e sono intervenuti come potevano, ora il ragazzo è a casa con decine di schegge in tutto il corpo ed un proiettile conficcato in profondità vicino al cuore. Questa è in breve la situazione che abbiamo trovato, naturalmente il proiettile e le schegge vanno tolte, ma l'ospedale kosovaro più di così non poteva fare. La famiglia ci ha spiegato che l'operazione sarebbe stata possibile in Serbia, a Belgrado, ma dato che anche lì economicamente le cose non vanno bene, erano necessari 1000 € per fare l'operazione. Marinella era la volontaria che effettuava la visita, tra l'altro in compagnia di Sandro il dottore, per cui hanno potuto prendere visione completa della situazione, sia sotto l'aspetto umano che clinico. Il loro primo impulso è stato quello di donare immediatamente la somma necessaria, ma poi correttamente hanno dominato il loro slancio ed hanno riportato la discussione all'interno dell'intero gruppo di volontari presenti in missione. Dopo una dettagliata relazione, il gruppo ha deciso di stanziare immediatamente la somma, qualcuno ha fatto

anche un'offerta personale, e la cosa più bella è stato il parere favorevole di Lissander, giovane interprete di etnia albanese, e candidato a fare parte di quella associazione mista koso/italiana a cui stiamo lavorando da tempo. Dato che era presente durante la discussione, non lo abbiamo voluto escludere dal voto, anzi il caso ha voluto che dovesse essere il primo ad esprimersi. Il giorno dopo Marinella si è recata di nuovo a casa di Jovan e tra baci ed abbracci, qualche pianto di commozione, ha consegnato i 1000 € necessari. Questo ragazzo diventato di colpo uomo, necessitava non solo dell'intervento medico, ma anche di un supporto psicologico, infatti era molto scosso, evidenziando tic, e chiaramente era terrorizzato dall'accaduto, ma anche profondamente preoccupato per l'impossibilità di curarsi, siamo felici di aver sostenuto un suo diritto. Tutto questo succedeva nel nostro viaggio in Kosovo di fine giugno. Nel viaggio di agosto il medico Ferruccio, si è recato in visita da Jovan, prendendo visione di tutta la documentazione medica e delle cure praticate a Belgrado. Ferruccio ha constatato una buona ripresa sia fisica che psicologica del ragazzo e anche la famiglia pare stia superando lo shock di un episodio così violento e tragico. Jovan si è recato a



Jovan con la mamma e il fratellino



La lastra evidenzia le schegge e i tutori

Belgrado ed è stato sottoposto ai necessari controlli, inoltre gli è stata praticata la magnetoterapia che consiste nell'applicazione sul tronco e sugli arti superiori di alcuni magneti che hanno il compito di avvicinare tra loro il più possibile le schegge e comunque di non consentirne lo spostamento in profondità. Al termine di questa fase, dovrebbe risultare più facile estrarre un certo numero di schegge; probabilmente non sarà possibile toglierle tutte, ma sicuramente quelle più grandi e pericolose verranno rimosse. L'importante è che però Jovan collabori: infatti Ferruccio ha constatato che dopo una prima fase collaborativa, il ragazzo tende a non tenere addosso i magneti perché fastidiosi e portatori di un grande prurito. Il medico, facendo la "voce grossa", ha stimolato Jovan a seguire scrupolosamente le indicazioni dei dottori, in primo luogo per la sua salute e secondariamente per il rispetto dovuto a chi con fatica e generosità ha sborsato una cifra importante perché lui fosse curato. Siamo felici per l'evolversi della sua situazione, unica nota negativa è quella dei contributi economici a favore di questa azione: abbiamo ricevuto solo 45,00 euro per cui continuiamo ad avere un "buco" di cassa di 955,00 euro. In qualche maniera faremo, però è una triste sensazione quella di pensare che una cosa fatta valga meno di una ancora da fare ovvero se avessimo lanciato il progetto senza anticipare il denaro, probabilmente sarebbe andata diversamente!

Se pensate che un progetto realizzato valga come uno da realizzare, potete fare un versamento sul **c/c postale n°42960203** intestato ad Asvi onlus con la causale "Aiutiamo Jovan". Grazie.

**AIUTIAMO
JOVAN**

UN KOSOVO DIVERSO

A volte quando dormo faccio un sogno, un sogno molto bello che spero si realizzi al più presto. Sogno di potere tornare in Kosovo non per una missione di volontariato ma come turista perchè il Kosovo, una terra ora drammaticamente martoriata dalla guerra, dalla pulizia etnica e dall'odio, è anche e soprattutto una bella regione, un altopiano circondato da montagne alte anche più di 2.000 metri e con molti edifici e monumenti storici sia cristiano-ortodossi che musulmani i quali, anziché essere rispettati come ricordo del passato e base per costruire il futuro, sono stati in buona parte devastati prima e durante la pulizia etnica operata dai militari e paramilitari serbi e successivamente, in misura minore, da parte della resistenza albanese. Le montagne offrono terreni ideali per tutti gli sport invernali oltre che per il trekking più o meno impegnativo. Le cime più alte si trovano verso ovest, al confine con il Montenegro, e più a sud, con l'Albania: la vetta maggiore è il monte Djeravica che raggiunge l'altezza di 2.656 metri. La gran parte delle catene montuose è ricoperta da fitti boschi con molti pascoli e laghi e con una notevole presenza di selvaggina come l'orso bruno, linci, caprioli, cinghiali. Il Kosovo è percorso da diversi fiumi (i più importanti sono l'Ibar ed il Sitnica), ricchi di pesce, in particolare trote, barbi e salmoni del Danubio; molto belli sono anche i laghi Batlavsko e Gracansko. Così mi piace sognare e pensare di potere fare un viaggio entrando in Kosovo dalla Serbia, subito dopo la città di Raska lungo il fiume Ibar. Nei pressi della cittadina di Leposavic, vi sono i resti dell'antica città di Municipium (III secolo). Seguendo sempre l'Ibar si giunge poi a Mitrovica importante città che, prima della guerra, era un grosso centro industriale con molte miniere nella zona chiamata Trepca, specialmente di piombo e zinco. Nei dintorni della città si incontrano degli scavi risalenti al periodo neolitico. Su una collina appena sopra Mitrovica si ergono i resti della fortezza medievale di Zvečan, costruita nel secolo XI e abbandonata nel secolo XVIII. Anche il ponte principale sull'Ibar che divide



la zona serba da quella albanese, simbolo della divisione, potrebbe diventare un luogo che molti, sia turisti che kosovari, vorranno vedere proprio per quanto ha rappresentato e continuare a rappresentare. Dopo Mitrovica, dirigendosi verso ovest, si raggiunge Pec, sede del monastero del Patriarcato Ortodosso che risale al 1230, considerato uno dei luoghi più sacri dalla chiesa ortodossa Serba, nonché della moschea Bajrakli. Scendendo verso sud, si incontra la località di Decani, circondata da castagneti e pinete, con il suo monastero risalente al 1327. Ancora più a sud si trova Djakovica, famosa per il suo quartiere artigianale, per la moschea Hadum e per le terme di Mehemed Pascià. Prizren, molte volte descritta come perla dell'architettura ottomana, è forse la città più bella e più tollerante del Kosovo: in questa cittadina di origine turca si trova la moschea di Sinan Pascià, la più antica del Kosovo e con il minareto più alto di tutti i Balcani; a pochi metri dalla moschea vi sono una chiesa cattolica e una ortodossa. Nelle vicinanze di Prizren vi sono i resti della fortezza medievale di Kaljaja mentre a poche decine di chilometri dalla cittadina, quasi al confine con la Macedonia, sorge Bresovica, forse la migliore stazione sciistica del Kosovo, che si trova nel mezzo di un'enclave serba. Continuando il nostro giro e andando verso ovest, sempre al confine con la Macedonia, si arriva ad Han Te Helezit (General Jancovic) nelle cui vicinanze c'è il villaggio di Kotlina. Risalendo verso nord, dopo le cittadine di Kacianic e Ferizaj, poco prima di Pristina, vi è il monastero ortodosso di Gracanica costruito nel 1321 e i resti dell'antica città di Ulpiana risalente al II secolo. A Pristina, capoluogo del Kosovo, si trovano la moschea imperiale e la moschea Tas ed inoltre, come vicino a Mitrovica, degli scavi dell'epoca neolitica. Deviando in direzione di sud-ovest, verso Gnjilane, vi è la fortezza, anch'essa medievale, di Novo Brdo. Risalendo invece da Pristina verso Mitrovica e percorrendo la piana del Kosovo, si incontra il "Campo dei Merli, sede della famosa battaglia del giugno 1389 quando le armate turche sconfissero l'esercito serbo e poterono così avanzare occupando tutta la Serbia. A ricordo di questa storica battaglia vi è un monumento a forma di torre costruito nel 1953. Al fianco della strada vi sono poi i mausolei del sultano Murat I e di Gazimestan, condottiero turco. Prima di raggiungere Mitrovica, si trova la cittadina di Vucitrn con la sua torre medievale chiamata Vojnoviva Kula e diversi edifici turchi tra cui la moschea di Gazi Ali. Così siamo tornati a Mitrovica, città che conosciamo molto bene e che conclude questo, per ora solo sognato, giro turistico nella speranza che presto si possa trasformare in realtà anche perchè, al di là delle bellezze naturali e artistiche del Kosovo, significherebbe che si è finalmente arrivati ad una situazione di pace e stabilità.





Giovanni tiene una lezione in classe.

EDUCAZIONE E IGIENE ORALE

Curare i denti ai bambini in Kosovo. Questo è stato il motivo per cui ASVI ha dato inizio al progetto dentistico e da allora tanta strada è stata fatta. Sono stati molti i dentisti che si sono succeduti per garantire visite e cure ai più piccoli, purtroppo quasi sempre bisognosi di cure urgenti. E nel corso degli anni sono stati tanti, davvero tanti, i bambini visitati e curati. Ma insieme alle cure e alle visite, ogni volta ASVI ha dedicato attenzione e tanto impegno a far capire ai piccoli pazienti l'importanza di lavarsi bene i denti, distribuendo spesso spazzolini e dentifrici e tenendo lezioni nelle scuole sul modo in cui la carie si forma e si sviluppa e sul come, invece, prevenirla. Chi vi scrive, fin dai primi viaggi nel 2003, ha insistito molto su questo aspetto del progetto dentistico, chiamato "di prevenzione" e da allora non ha mai smesso di intrattenere i bambini in piccoli gruppi in ambulatorio o in classe disegnando denti alla

lavagna davanti a tante visi incuriositi e a volte perplessi. Non è possibile infatti scindere l'aspetto dell'istruzione da quello delle cure perché senza che i bambini capiscano, almeno per grandi linee, il processo di formazione della carie, la malattia più diffusa al mondo!, non saranno mai sufficientemente motivati nell'igiene orale a casa. Curare, sì, è il nostro motivo principale d'intervento, ma indispensabile è anche garantire che il risultato delle cure duri il più possibile nel tempo, motivando i piccoli pazienti nell'evitare quando possibile i cibi cariogeni (ovvero, favorenti lo sviluppo di carie) o nel lavarsi meglio e con maggiore costanza i denti. Il motto "prevenire è meglio che curare" resta uno dei capisaldi della medicina moderna, che è diventata negli ultimi anni, appunto, sempre più "preventiva" in ogni campo del suo operare. Nel nostro piccolo, prevenzione primaria significa istruzione e motivazione, con l'obiettivo di favorire un miglioramento nelle abitudini alimentari dei piccoli, purtroppo molto spesso sbilanciate verso il consumo di alimenti molto zuccherati o bibite gassate arricchite di dolcificanti e coloranti. Sembra un paradosso parlare di diete equilibrate in Kosovo, quando spesso e volentieri i bambini non hanno nulla da mangiare e solo la vista di un dolcetto è un sollievo non solo per la pancia ma anche per lo spirito, soprattutto durante i lunghi e freddissimi inverni. Ma questo è parte indispensabile di un approccio più ampio al concetto di salute orale che potrà allargarsi, quando i bambini saranno adulti, ad esempio al consumo di sigarette, purtroppo diffusissimo. L'associazione "Qpea" di Ferizai, durante la missione di luglio ha collaborato con ASVI nel tenere lezioni di prevenzione della patologia cariosa nelle scuole. Questo fatto, insieme al riconoscimento di un traguardo importantissimo per ASVI, quello cioè di intervenire "per" e "insieme" alla popolazione in Kosovo, dimostra quanto il tema del "prevenire" in campo sanitario sia ormai un bisogno sentito non solo in quei paesi in cui l'informazione medica raggiunge facilmente le famiglie e le scuole. Entrando nelle classi difendiamo i più piccoli, i meno tutelati nel riconoscere i rischi. Dr. Giovanni Mallozzi



Kotlina: Giovanni presta le cure ad un bimbo

LA CORRETTA ALIMENTAZIONE



L'alimentazione più corretta per prevenire la carie è quella meno elaborata: latte, yogurt, carne, pesce, formaggio, uova, frutta e verdura

Ky është ushqimi i duhur për të evituar kariesin. Qumështi, jogurti, mishi, peshtji, fruta dhe perime.

Sono invece da controllare i cibi molli e ricchi di zuccheri: caramelle, cioccolato, torte, gelati, marmellate e bibite.

La placca batterica si forma rapidamente dopo l'ingestione di zuccheri: dopo ogni pasto è bene dunque lavare i denti entro venti minuti



Kurse ky është ushqimi që shkakton kariesin. Ëmbëlsirat, pijet, e ëmbla, ushqimrt ngjitesë.

LA PLACCA BATTERICA E IL TARTARO



La placca batterica è costituita da un insieme di microrganismi incorporati in una matrice organica

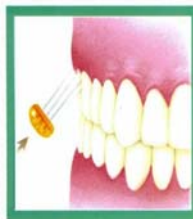
Shtresa e gjelbërt në dhëmbë përbëhet nga bakteriet dhe në fillim është e butë dhe mund të hiqet me brushë, mirëpo nëse rrin gjatë në dhëmbë bëhete funtë dhe brusha më nuk bënë punë.

Shtresa e gjelbërt pas disa jareësh bëhet e fortë, minerale.

Il tartaro è originato dalla mineralizzazione della placca batterica



LE METODICHE DI SPAZZOLAMENTO



Posizionare lo spazzolino a 45° rispetto all'asse del dente

Lëvizjet e brushës janë në tri mënyr. Të pozicionohet brusha në 45° me sipërfaqen e dhëmbit.

Të bëhet lëvizja e brushës në atë mënyrë që fijet e brushës të hinë në pjesën mes mishi dhe dhëmbit.

Movimento di vibrazione per inserire le punte delle setole nel solco gengivale

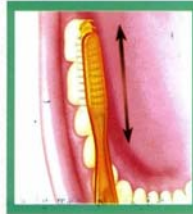


Movimento di rotazione in senso gengivo-dentale

Të lëvizet brusha nga mishi drejt dhëmbit.



Në sipërfaqen e epërme të dhëmbit sipërfaqja që kafshon të lëvizet brusha sikurse mënyra e lëvizjes së sharrës së druve.



Spazzolare le superfici oclusali in senso antero-posteriore

Alcune schede informative, utilizzate in Kosovo sia nelle scuole che nello studio dentistico.

Stiamo cercando i sotto elencati materiali! Puoi fare qualcosa?

I materiali vanno bene anche se usati, ma devono essere funzionanti e ben tenuti. Per i materiali ingombranti è sempre meglio richiederci se servono ancora. Per informazioni o comunicazioni : 02 25 93 971 — 339 3093695

MATERIALI NECESSARI ALLA RICOSTRUZIONE E AL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE					
Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI
3	APPLIQUES	2	FREEZER	50	PANNOLINI BAMBINI MEDI (CF)
5	ARMADI	6	FRIGORIFERI	57	PANNOLINI ADULTI (CF)
5	ASPIRAPOLVERE	1	FRULLATORE ELETTRICO	6	PIASTRELLE PARETE (KIT MT 18)
1	ASSE DA STIRO	1	GAME BOY	9	PIASTRELLE PAVIMENTO (KIT MT 12)
2	BIANCHERIA CASA (SET)	2	GRUPPI DI CONTINUITA'	4	PIATTO DOCCIA
3	BIANCHERIA DA LETTO (SET)	1	GRUPPO ELETTROGENO 2 KW	2	PLAFONIERE DA ESTERNO
6	BICICLETTE BIMBI 4/7 ANNI	1	IMPASTATRICE	5	PORTA COMPUTER
3	BICI RAGAZZI 8/13 ANNI	4	LAMPADARI	1	PORTAFINESTRA
5	BOILER ELETTRICI	9	LAVATRICI	1	PORTA INGRESSO
4	CALORIFERI ELETTRICI	2	LAVELLI CUCINA	1	SCARPE ALTE TENNIS 38 ADIDAS
2	CARROZZINE BIMBI	3	LETTINO BAMBINO	1	SCARPE SPORTIVE TG 41
1	CASSE ACUSTICHE PER PC	9	LETTI SINGOLI	1	SCARPE GINNASTICA
3	TOSTAPANE	1	LETTO MATRIMONIALE	2	SCARPE CALCIO n° 42
1	FORNO ELETTRICO	1	LIBRERIA	8	SEDIE
1	FORNELLINO ELETTRICO	2	MACCHINA CUCIRE ELETTRICHE	1	SPREMI AGRUMI
5	COPERTE	2	MAGLIE CALCIO ITALIA TG M	9	STEREO CASSETTE/CD
1	COTONE E LANA	8	MATERASSI	1	STIVALI TG 40
9	CUCINE ELETTRICHE	1	MATERASSO MATRIMONIALE	3	STOVIGLIE (SET)
2	CUCINE A GAS	1	MATERASSO BASSO	8	STUFA LEGNA
2	DIVANI	2	MATERIALE ELETTRICO (KIT)	15	TAPPETI
2	FINISTRINO BAGNO 30X30 CM	3	MOBILI CUCINA	6	TELEVISORI
16	FINESTRE (MISURE A RICHIESTA)	12	PANNOLINI BAMBINI MAXI (CF)	2	VASCHE DA BAGNO
MATERIALI NECESSARI SOSTEGNO DIVERSAMENTE ABILI					
Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI
5	ASTE TELESCOPICHE PRENSILI	2	CARROZZINA CON ELEVAZIONE	500	GUANTI CHIRURGICI MONOUSO
4	BASTONI PER ANZIANI	1	CARROZZINA GRANDE	1	LETTO ORTOPEDICO
2	BATTERIE SURACE MAGIC 700	2	CARROZZINE TETRAPLEGICI	2	MINI BUS DISABILI
2	BUSTI	40	CATETERI MONOUSO	100	MUTANDINE CONTENITIVE TG 2
3	CARROZZINA BASKET DISAB.	2	COMODE CON RUOTE	30	SACCHETTI COLOSTOMIA
3	CARROZZINA ELETTRICA	18	COPERTONI CARROZZINA	1	SEGGIOLONE DISABILI = YMMI
4	CARROZZINA PER BAGNO DISAB.	2	COPERTONI CARROZZINA 2.16	8	STAMPELLE A GOMITO
2	CARROZZINA PER CASA	20	CUSCINI ANTIDECUBITO CARR.	10	STAMPELLE ASCELLARI
2	CARROZZINA SENZA BRACCIOLI	2	GRUPPO DI CONTINUITA'	20	TAPPI STAMPELLE ASCELLARI
1	CARROZZINA LEGGERA	1	GRUPPO ELETTROGENO	20	TAPPI STAMPELLE GOMITO
MATERIALI NECESSARI SOSTEGNO SCOLASTICO					
Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI
20	APPENDI ABITI PARETE 9 POSTI	1	TAVOLO DA PING PONG	1	MATERIALI BRIGOLAGE
4	ARMADIETTI MT 3X0,30 H MT 1.	4	CANESTRI BASKET	1	MATERIALI EDUCAZ. TECNICA
1	ASSI D'EQUILIBRIO	1	BIRILLI LEGNO (SET)	1	MATERASSO SALTINALTO
1	ATTREZZATURA x CORNICI	10	CESTINI RIFIUTI GIARDINO	20	MUTE SPORTIVE
2	IMPIANTO AUDIO	10	PALLONI CALCIO	3	TONER TOSHIBA 2050
30	CIABATTINE 3-8 ANNI	10	PALLE BASKET	20	TUTE GINNASTICA
13	COMPUTER	10	PALLE VOLLEY	20	VESTITI SCI 11/14 ANNI
2	DEVIATORE STAMPANTI	1	PLASTILINA O SIMILI	8	VIDEOREGISTRATORI
10	FOGLI CARTA A3 (RISME)	20	SCARPONI SCI 11/14 ANNI	20	ZAINI SCUOLA
50	FOGLI CARTA A4 (RISME)	1	SCHEDARIO CON CASSETTI	4	LAVAGNE LUMINOSE
4	FOTOCAMERE DIGITALI	20	SCI 11/14 ANNI	10	MATERASSINI GINNASTICA
100	MATERIALE DIDATTICO (KIT)	1	SEDIA UFFICIO	1	MANICHINO CORPO UMANO
1	MONITOR COMPUTER	10	STRUMENTI MUSICALI	1	MANICHINO CORPO ANIMALE
1	VIDEO CAMERA	8	STAMPANTI	1	SBARRA
2	PORTE DA CALCETTO	1	CAVALLINA CON MANIGLIE	1	TAPPETO ELASTICO
2	PERTICHE	2	RETI PALLAVOLO	1	UTENSILERIA
4	PORTA ROTOLI CARTA BAGNO	1	SALDATRICE ELETTRICA	1	MACCHINA x CORNICI
2	PORTA SAPONE BAGNO	1	SPALANEVE DA TRATTORE	1	MICROSCOPIO
MATERIALI NECESSARI SOSTEGNO LAVORATIVO					
Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI	Q	MATERIALI NECESSARI
1	CASSETTA ATTREZZI	1	FORNO MICRONDE	2	MOTOSEGA
1	CASSETTA ATTREZZI IDRAULICA	1	FORNO PER PIZZA	1	TRITA CARNE ELETTRICO
1	FORNO MICRONDE	2	CARRIOLE EDILIZIA		MATERIALE STUDIO REGISTRAZIONE

